



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITA' COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA** la Delibera di Giunta 26/02/2015, n.48 concernente “Competenze in materie di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*), di Valutazione di Impatto Ambientale (*VIA*) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (*VInCA*)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio;
- VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.189 del 21 luglio 2015, recante: “*Commissione regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art.91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – Approvazione*”;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. n.311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale Sicilia n.307 del 20 luglio 2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. n.152/2006);
- VISTA** la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n.19 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 18 e 26;
- VISTO** il D.A. n.271/GAB del 23 dicembre 2021 che regola l’Approvazione del documento “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*) del Piano urbanistico generale (*PUG*) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art.18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii.;
- VISTI** i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n.167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;
- VISTO** il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16

dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n.25 dell'1/06/2022;

VISTO l'Avviso Pubblico avente prot.n.10972 del 06/12/2022 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente relativo alla manifestazione di disponibilità da parte dei professionisti esterni all'Amministrazione regionale, interessati alla nomina di componente della predetta Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 13/12/2022 con la quale è stato formulato l'atto di indirizzo per l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, volto alla riforma della citata Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n.6/GAB del 13 gennaio 2023 di composizione del Nucleo di Coordinamento della C.T.S., che individua il Presidente della C.T.S., il Vicepresidente e i tre componenti del Nucleo, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio;

VISTA la Delibera di Giunta n.70 del 10/02/2023 ed il D.A. n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A.n.282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato il Prof. Avv. Gaetano Armao in qualità di Presidente della C.T.S. con decorrenza dal 09/08/2023;

VISTO il D.A. n.22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.R.S. n.734 del 17 febbraio 2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 51 del 14 febbraio 2025 con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO il D.A. n.246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 nuovi componenti, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti, secondo i quattro profili di cui alla Delibera di Giunta nr.189/2015 indicati, in modo tale di completare la dotazione organica della stessa CTS, considerato che per alcuni componenti della CTS l'incarico era scaduto;

VISTO il D.A. n.330/gab del 07/11/2025, con il quale è stato nominato un nuovo componente della Commissione Tecnica Specialistica, prevista dalla legge regionale 7 maggio 2015, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, per la durata di tre anni, a decorrere dalla data del decreto succitato;

VISTA l'istanza acquisita al prot/DRU n.18333 (WS) del 28 novembre 2025 integrata successivamente con nota prot/DRU n.18397 (WS) nella medesima data, a firma del Responsabile del Procedimento del Comune di Capo D'Orlando (Me) in qualità di Autorità Procedente, con la quale è stata depositata nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 4270, la documentazione prevista comprendente, il RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015, modificato dall'art.7, comma 1, della L.R. 1/2025, e gli elaborati progettuali relativi al "Piano di lottizzazione dei terreni ricadenti in località Santa Carrà, in zona omogenea S3, per la realizzazione di un'area campeggio, in ambito chiuso, nel Comune di Capo D'Orlando (ME)", chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.i.;

VISTA la documentazione depositata dall'Autorità Procedente di cui sopra;

VISTA la nota prot.n.19174 del 12.12.2025 del Servizio 3/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art.12 del D.Lgs. 152/2006, relativa al "Piano di lottizzazione dei terreni ricadenti in località Santa Carrà, in zona omogenea S3", di cui sopra indicato, con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- ***Dipartimento Regionale dell'Ambiente***
- ***Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana***
- ***Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina***
- ***Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti***
- ***Dipartimento Regionale dell'Energia***
- ***Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti***
- ***Dipartimento Regionale Tecnico***
- ***Dipartimento Regionale dell'Agricoltura***
- ***Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale***
- ***Dipartimento Regionale delle Attività Produttive***
- ***Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina***
-Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
-Protezione civile

-Sviluppo economico

- **Ufficio Genio Civile di Messina**
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di ME**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Messina**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Messina**
- **Consorzio di Bonifica 11 Messina**
- **Al Comune di Capo D'Orlando (ME)**

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) :

- Assessorato della Salute – Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico prot.n. 40297 del 12/12/2025, acquisita al prot/DRU n.19244 del 15/12/2025 – trasmessa per conoscenza a questo Dipartimento – indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Messina per relazionare sulle valutazioni e eventuali determinazioni. Relazione a tutt'oggi non pervenuta a questo Dipartimento;
- Assessorato Regionale delle Infrastrutture e delle Mobilità – Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Messina prot.n.144896 del 22/12/2025, acquisita al prot/DRU n.19704 del 23/12/2025;
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7 prot.n.103 del 07/01/2026, acquisita al prot/DRU n.98 nella medesima data, con il quale esprime la sospensione del proprio giudizio di compatibilità “*Finchè non si procederà ad una classificazione dell'area secondo le Norme di attuazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico...*”;

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

VISTA la nota prot. n.1050 del 23/01/2026, con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale del Dipartimento Urbanistica, ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al procedimento **ME 11-05**, Codice Procedura **n.4284** Comune di Capo D'Orlando (ME), nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere reso in data 13 febbraio 2026 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, privo di numero identificativo ma individuabile attraverso la relativa nota di trasmissione,(Parere n.73 del 13/02/2026), acquisita al DRU al prot. n.2511 del 17 febbraio 2026, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche e integrazioni, in merito alla proposta di "Piano di lottizzazione dei terreni ricadenti in località Santa Carrà, in zona omogenea S3, per la realizzazione di un'area campeggio, in ambito chiuso, nel Comune di Capo D'Orlando (ME)", di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot/DRU n.3020 (WS) del 26 febbraio 2026, acquisita tramite il Portale SI-VVI-ENTI, con la quale l'Autorità Procedente ha inoltrato la revisione progettuale adeguata alle prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino con precedente nota prot/DRU n. 98 del 07/01/2026;

PRESO ATTO della nota prot.n.9276 del 26/03/2026 acquisita al prot/DRU n.4706 del 27/03/2026, con la quale l'Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole, e del contestuale inserimento, da parte dell'Autorità Competente, della relativa documentazione, nel Portale SI-VVI-ENTI in pari data;

VISTA la nota prot. n.5046 del 02/04/2026, con la quale il Servizio 3 “Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale” del Dipartimento Urbanistica ha restituito alla CTS, il Parere n. 73 del 13/02/2026, motivando tale restituzione con l'assenza del numero identificativo sul parere medesimo, nonché con la mancata acquisizione del Parere dell'Autorità di Bacino, pervenuto successivamente all'emissione del suddetto parere (n.73 del 13/02/2026) e comunicando l'avvenuto inserimento del richiamato Parere dell'Autorità di Bacino nel Portale SI-VVI-ENTI (prot./DRU n. 4706 del 27/03/2026);

VISTO il Parere n.303 del 14/04/2026 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota acquisita al DRU prot.n.6115 del 21/04/2026, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla proposta relativa al "Piano di lottizzazione dei terreni

ricadenti in località Santa Carrà, in zona omogenea S3, per la realizzazione di un'area campeggio, in ambito chiuso, nel Comune di Capo D'Orlando (ME)", **di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**; si precisa che il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n.303/2026 del 14/04/2026** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta relativa al *"Piano di lottizzazione dei terreni ricadenti in località Santa Carrà, in zona omogenea S3, per la realizzazione di un'area campeggio, in ambito chiuso, nel Comune di Capo D'Orlando (ME).ME 11-05 C.P. 4284*, sia da **assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**
- Art. 2)** Il Comune di Capo D'Orlando (ME), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla di pubblicazione sul sito internet della Regione Siciliana.

Palermo li, 05.05.2026

L'Autorità competente
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Il Dirigente del Servizio 3/DRU
(Arch. Daniela Grifo)
Firmato



Codice procedura: 4284

Classifica: ME_011_0000005

Proponente: Comune di CAPO D'ORLANDO

OGGETTO: “PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEI TERRENI RICADENTI IN LOCALITÀ SANTA CARRÀ, IN ZONA OMOGENEA S3, PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA CAMPEGGIO, IN AMBITO CHIUSO, NEL COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (ME) “.

PROCEDIMENTO: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 4 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 303 del 14.04.2026.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;



VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;



VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO - il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e dei 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA l'istanza prot. n.19174 del 12 /12/2025, con la quale il "SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna" con riferimento a "Con codice istanza n.4270 il Responsabile del procedimento del Comune di Capo D'Orlando ha trasmesso, per il tramite del Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI-ENTI, la nota



prot.DRU n.18333 (WS) del 28/11/2025, e successiva nota integrativa prot/DRU n.18397 (WS) in pari data, e ha provveduto a depositare nel medesimo Portale con la relativa documentazione, il R.P.A., gli elaborati elencati nella nota e la ricevuta di versamento di € 3000,00, ai sensi dell'art. 91 della L.R. 9/2015 modificata dall'art.7, comma 1, della L.R. 1/2025, per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.”, da avvio alla consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale e degli altri atti ed elaborati relativi al “Piano di lottizzazione dei terreni ricadenti in località Santa Carrà, in zona omogenea S3 ” indicato in oggetto, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) in indirizzo a consultare la suddetta documentazione inserita dall'A.P. nel Portale SI-VVI, sezione Urbanistica, <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>, Codice Procedura n.4284. Ai seguenti S.C.M.A.:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina
- Ufficio Genio Civile di Messina
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
- Dipartimento della Protezione Civile
- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- ASP 5 Messina
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Messina
- Consorzio di Bonifica 11 Messina
- Al Comune Capo D'Orlando (ME)



- Al Servizio I/DRU

VISTA l'istanza prot. n.1050 del 23/01/2026, con la quale il "SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna", con riferimento alla pratica cod. procedura n.4284, comunica sono decorsi i termini stabiliti dalla normativa vigente per la trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. a seguito dell'avvio delle consultazioni, ed inoltre *"con riguardo ai contributi pervenuti si prende atto e si attenziona il contributo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot.n.103 del 07/01/2026, acquisito al prot. DRU n.98 nella stessa data, con il quale l'A.di B. evidenzia che, "finchè non si procederà ad una classificazione dell'area secondo le Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico, con riduzione della pericolosità idraulica, la stessa non potrà essere adibita ad opere o attività che prevedano il pernottamento e che comportino edificazione permanente", precisando che sospende il giudizio di compatibilità sulla procedura pianificatoria in esame, rimandando ogni ulteriore pronuncia alla presentazione di eventuali modifiche progettuali."*

VISTA l'istanza prot. n.5046 del 02/04/2026, con la quale il "SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna", con riferimento alla pratica cod. procedura n.4284, comunica la RESTITUZIONE del parere n.73 del 13/02/2026 espresso dalla codesta CTS *"Con nota di trasmissione del 13/02/2026 (prot. DRU n. 2511 del 17/02/2026), codesta Commissione ha trasmesso il parere relativo al C.P. 4284 privo del numero identificativo (dalla nota di trasmissione si evince il n.73). Con successiva mail indirizzata a componente della CTS (vedi allegato) è stata chiesta la sopracitata correzione, restando pertanto in attesa della sua formale indicazione. Tuttavia, recentemente è pervenuto il parere favorevole dell'A.d.B., prot. n. 9276 del 26/03/2026, acquisito al prot. DRU n. 4706 del 27/03/2026, a seguito della verifica della documentazione integrativa inserita dall'Autorità Procedente nel Portale SI—VVI con prot. DRU n. 3020 (WS) del 26/02/2026. Considerato che l'Autorità di Bacino, nel rilasciare il proprio contributo in data successiva all'emissione del Parere CTS (emesso nella seduta del 13/2/2026), ha formulato alcune prescrizioni non riportate nel suddetto parere, per completezza istruttoria si restituisce lo stesso rinviando al predetto contributo, già disponibile nel Portale SI WI Gestionale, per le eventuali valutazioni e integrazioni di competenza di codesta CTS."*



Pertanto, per correttezza procedurale, si restituisce il Parere CTS in oggetto, restando in attesa di un cortese e sollecito riscontro.”.

VISTO che risultano pervenuti i seguenti pareri:

1) **ASSESSORATO DELLA SALUTE** – Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con protocollo n°19244 del 15/12/2025 trasmette, al direttore del dipartimento di prevenzione dell’ASP di Messina, all’assessorato Regionale del territorio e dell’ambiente dipartimento di urbanistica, per quanto di competenza la nota prot. n.19174 del 12/12/2025.

2) **Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità – Ufficio regionale del Genio Civile servizio di Messina** - con protocollo n°19704 del 23/12/2025, in riferimento alla nota prot. n. 19174 del 12/12/2025 ha comunicato il proprio PARERE FAVOREVOLE ritenendo che:

“L’Area si estende su una superficie complessiva di 57.483,00 mq, tra la strada statale 113 ed il mare Tirreno, in zona omogenea S3 ”Aree per campeggi”. In tale zona è consentita la realizzazione di piazzole per tende e roulotte, oltre a fabbricati stabili (destinati a servizi collettivi per la fruizione del mare).

Il progetto prevede la realizzazione di diverse strutture, tra cui fabbricati stabili, (destinati a servizi e accoglienza: Reception, Blocco Servizi, Foresteria) 44 bungalow in legno e piazzole di sosta per tende e roulotte. Lo studio geologico, redatto dal Geologo Dott. Francesco Cannavò, evidenzia un’area a morfologia pianeggiante, caratterizzata da sedimenti alluvionali, in parte interessata da un "sito d’attenzione idraulico" per la presenza sul lato est del torrente Santa Carrà. Lo studio di compatibilità idraulica, eseguito secondo quanto previsto dalle NTA del PAI, ha escluso situazioni di pericolosità per l’area in progetto. Riguardo lo smaltimento delle acque superficiali si prevedono, per i 44 bungalow in progetto, n. 22 vasche, dotate di sistema di pompaggio per lo svuotamento finalizzato all’irrigazione delle aiuole e al lavaggio dei cortili. Altre vasche di raccolta sono previste in corrispondenza della Reception, dell’area eventi e dei fabbricati adibiti a servizi e foresteria. Le acque del settore d’ingresso (strade in asfalto e settori di parcheggio, rispettivamente costituiti da superficie impermeabile e da pavimentazione drenante con autobloccanti) saranno convogliate in una griglia di raccolta delle acque e da qui in una vasca di prima pioggia dotata di sistema di dissabbiatura e disoleazione. Le suddette previsioni assicurano pertanto l’invarianza idrologica e



idraulica del progetto in esame. Considerato quanto sopra esposto, poiché risulta verificata la compatibilità morfologica dei luoghi con le previsioni di progetto, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 Legge 02/02/74 n° 64) per il Piano di lottizzazione dei terreni ricadenti in località Santa Carrà, in zona omogenea S3, per la realizzazione di un'area campeggio, in ambito chiuso, nel comune di Capo d'Orlando. .

3) AUTORITA' DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – SERVIZIO

7 con protocollo n°98 del 07/01/2026 in riscontro alla nota prot. n.19174 del 12/12/2025, esprime la SOSPENSIONE del proprio giudizio di compatibilità “Finchè non si procederà ad una classificazione dell'area secondo le Norme di attuazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, con riduzione della pericolosità idraulica, la stessa non potrà essere adibita ad opere o attività che prevedano il pernottamento e che comportino edificazione permanente”.

In forza a tale giudizio, l'Autorità di Bacino argomenta la propria decisione affermando che: “A seguito della consultazione della documentazione disponibile si rappresenta quanto segue. L'area oggetto di lottizzazione è localizzata nel territorio del Comune di Capo d'Orlando (ME) in località Santa Carrà, confinante a nord con il mar Tirreno, a sud con la S.S. 113 “Settentrionale Sicula” ed a est con il torrente Santa Carrà. Catastralmente risulta individuato al Foglio 9 dalle partt. 360, 1333, 1620, 339, 1798, 1800 e parzialmente dalla 1622, per una superficie complessiva di 57.483,00 mq.

L'intervento progettuale, riguardante la realizzazione di una struttura turistico-alberghiera, consiste principalmente in:

- realizzazione di n. 3 fabbricati stabili:
 - una reception, di superficie pari a mq 126,60, destinato all'accoglienza dei visitatori, affiancato da un piccolo Market;
 - fabbricato servizi, di mq 234,38, con adiacenti piscina e solarium;
 - foresteria, di mq 60,06, destinato ad accogliere eventi culinari;
- installazione di n. 44 Bungalows (Tukul in legno), destinati ad alloggio dei visitatori (accoglieranno 2 o 3 posti letto);
- realizzazione di n. 18 piazzole di sosta per roulotte e tende (soggiorno di turisti con mezzi autonomi di pernottamento);



- *installazione di un impianto di depurazione di tipo prefabbricato e completamente automatizzato (costituito da una vasca di decantazione e da una vasca per il trattamento per ossidazione), concepito per trattare e rigenerare le acque reflue provenienti dai servizi igienici e dalle unità abitative, rendendole riutilizzabili per l'irrigazione delle aree verdi;*
- *sistema per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche.*

Per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino si rappresenta quanto segue.

• **Il Decreto Assessoriale T.A. n. 117 Gab del 07/07/2021** prevede che per i piani urbanistici, come quello in esame, venga redatto uno **studio di compatibilità idraulica secondo le linee guida di cui all'Allegato 1** al suddetto decreto. A tal proposito è stato prodotto uno studio idraulico a firma dell'Ing. Elvira Cappotto per la verifica della funzionalità idraulica del torrente Santa Carrà, adiacente al terreno oggetto di lottizzazione, in modo da valutarne la compatibilità con le opere progettuali previste. Lo studio è stato sviluppato in due parti:

- *nella prima, sulla base dei dati pluviometrici disponibili per la stazione di Capo d'Orlando, sono state stimate le portate di piena per i tempi di ritorno di 50, 100 e 300 anni, in corrispondenza della sezione di chiusura del bacino idrografico del Torrente Santa Carrà. Le predette portate liquide sono state in seguito amplificate tenendo conto del contributo della frazione solida (formula di Takahashi), ottenendo complessivamente le seguenti portate di progetto:*

$T_r = 50 \text{ anni}$	$Q_{max} = 43,00 \text{ m}^3/\text{s}$
$T_r = 100 \text{ anni}$	$Q_{max} = 56,30 \text{ m}^3/\text{s}$
$T_r = 300 \text{ anni}$	$Q_{max} = 81,70 \text{ m}^3/\text{s}$

nella seconda parte sono state condotte le verifiche della funzionalità idraulica del Torrente Santa Carrà, utilizzando i codici di calcolo del software HEC-RAS, in regime di moto permanente monodimensionale. La simulazione è stata effettuata su n.. 45 sezioni di calcolo disposte lungo l'intera asta torrentizia (circa 4.000 m), approfondendo l'analisi idraulica (con moto bidimensionale) in corrispondenza di tutti gli attraversamenti presenti: attraversamento ferroviario a circa 120 m dalla foce, attraversamento della S.S. 113 a circa 400 m dalla foce, e attraversamento della S.S. Randazzo-Capo d'Orlando nel comune di Naso a quota 450 m s.l.m.



Si prende atto come dichiarato dal progettista che “la verifica è stata effettuata nelle condizioni di ordinarie di pulizia del sottopassaggio in corrispondenza della SS.113; che la mancanza di manutenzione straordinaria potrebbe comportare l’occlusione del passaggio a causa dell’ingombro dei detriti e della diffusione di vegetazione ed arbusti autoctoni”. Con riferimento al tirante idraulico, dai risultati della simulazione non si evidenziano esondazioni del corso d’acqua lungo il tratto modellato per nessuna delle portate di piena corrispondente al tempo di ritorno $T=50, 100$ e 300 anni.

• Per gli aspetti relativi all’invarianza idraulica è stato prodotto uno studio a firma del Dott. Geol. Francesco Cannavò, secondo le indicazioni dell'allegato 2 al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021. Sono state previste soluzioni diversificate per tenere conto della variazione di permeabilità del suolo dovuto alla realizzazione delle varie opere in progetto:

- per tenere conto dei bungalow, sono previste n. 22 vasche di raccolta, alla quale verranno collegati i pluviali dei fabbricati, in posizionamento intermedio tra due bungalow, delle dimensioni minime $\Phi=1.30$ m e prof. 3.00 m, con capacità volumetrica di 4 mc;

- per tenere conto della Reception, si prevede una vasca di raccolta, alla quale sono collegati i pluviali, delle dimensioni minime $\Phi=1.50$ m e prof. 4.00 m, con capacità volumetrica di 7 mc;

- per la zona dell'area eventi, si prevede una vasca di raccolta, delle dimensioni minime $\Phi=2.00$ m e prof. 4.00 m, con capacità volumetrica di 12.5 mc;

- le acque meteoriche dei fabbricati adibiti rispettivamente a servizi e foresteria, saranno convogliate in una vasca, delle dimensioni minime $\Phi=2.00$ m e prof. 4.00 m, con capacità volumetrica di 12.5 mc.

Tutte le vasche saranno provviste di sistema di pompaggio e le acque saranno adibite prevalentemente per l'irrigazione delle aiuole.

- il settore d'ingresso, caratterizzato da strade in asfalto e settori di parcheggio, rispettivamente costituiti da superficie impermeabile (strade) e da pavimentazione drenante con autobloccanti (aree di parcheggio), saranno convogliate in una griglia di raccolta delle acque e da qui in una vasca di prima pioggia con capacità volumetrica di 27 mc dotata di sistema di dissabbiatura e disoleazione. Lo svuotamento avverrà dopo oltre 24 ore mediante il convogliamento nella trincea drenante ubicata a pochi metri o mediante irrigazione delle aiuole. La vasca di prima pioggia sarà dotata di temporizzatore che assicurerà al superamento dei 5 mm, o dei 15 minuti, la chiusura della valvola e il convogliamento delle acque di seconda pioggia direttamente nella trincea drenante;



- sono previsti pozzi drenanti con l'obiettivo di agevolare l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo. Dalla consultazione dell'elaborato Planimetria d'invarianza si rileva che alcune trincee drenanti verranno posizionate all'interno della fascia di rispetto fluviale del Torrente Santa Carrà.

Ai sensi dell'art. 96 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 “sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese [...] f) le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi. Per quanto sopra, la realizzazione delle trincee drenanti potrà eseguirsi soltanto ad una distanza maggiore di 4,00 m dalla sponda del Torrente Santa Carrà.

• **Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** si riscontra che l'area di intervento ricade nell'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), il cui Piano è stato approvato con D.P.R. n.288 del 05/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.47 del 05/10/2007, ed **interferisce parzialmente con un “Sito d'attenzione” idraulica identificato con codice 015-E16**. Nella suddetta area a pericolosità idraulica sono previsti il fabbricato destinato a Reception, diversi Bungalows, un'area da adibire a parcheggio e, parzialmente, un'area destinata ad accogliere tende e roulotte.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 15 delle Norme di Attuazione del P.A.I. di cui al D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, nei “siti di attenzione”, nelle more della classificazione di cui ai commi precedenti, l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 26 delle stesse N. di A. nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità, d) opere per la permanenza o la sosta limitata nel tempo di persone, attrezzature leggere amovibili, servizi anche stagionali a supporto della balneazione, percorsi pedonali, aree destinate al tempo libero, alle attività sportive e alla fruizione turistica che non prevedano il pernottamento e non comportino edificazione permanente, purché siano previste opportune misure di allertamento, che siano realizzati gli opportuni interventi di mitigazione del rischio atteso e siano identificate vie d'esodo sicure nel caso in cui si verifichino eventi alluvionali.”.



4) AUTORITA' DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – SERVIZIO

7 con protocollo n°4706 del 27/03/2026, successivamente alle integrazioni documentali del proponente, esprime PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- *“le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Autorità di Bacino.*
- *L'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potesse derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.*
- *Le lavorazioni dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici dell'adiacente corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua.*
- *Venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramanti dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'aeronautica Militare.*
- *Dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie.*
- *L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino”.*
- *Eventuali materiali di rifiuto o materiali detritici, provenienti dai lavori, dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e conferiti a pubblica discarica.*
- *Vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f del R.D. n.523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del*



Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n.119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia.

- *In fase di realizzazione dovrà essere verificato che la quota piezometrica della falda più superficiale sia sufficientemente inferiore al piano di campagna, al fine di rendere efficaci le soluzioni di trincee e pozzi drenanti e garantire la filtrazione nel sottosuolo.*
- *Dovrà essere attenzionata, ai fini di inquinamento ambientale, la compatibilità delle acque meteoriche smaltite tramite sistema di infiltrazione nel sottosuolo(ex art.94 D. Lgs. N.52/2006)*

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni”.

VISTA l’istanza n.173014 – 01 istanza di attivazione procedura – con la quale viene fornito, in data 24/11/2025, l’elenco degli elaborati caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana.

VISTA l’istanza n.173015 – 04 Quietanza oneri istruttori – con la quale viene fornita, in data 24/11/2025, la quietanza di pagamento degli oneri istruttori dell’importo di € 3.000,00

VISTA l’istanza n.173016 – 19 dichiarazione del professionista – con la quale il dott. Geol. Francesco Cannavò in qualità di professionista incaricato del Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS, dichiara che:

- ” sulla base della documentazione acquisita e delle conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell’ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto Preliminare Ambientale predisposto dal sottoscritto e nella documentazione trasmessa a corredo sono esatte e corrispondono al vero;
- che la documentazione depositata a corredo dell’istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, per l’istanza di verifica di assoggettabilità a VAS– ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa alla “Piano di lottizzazione dei terreni ricadenti in località Santa Carrà, in zona omogenea S3, per la realizzazione di un’area di



campeggio, in ambito chiuso, nel territorio del Comune di Capo D'Orlando (ME)” sono conformi agli originali;

- che la documentazione depositata a corredo dell'istanza è interamente firmata, in formato PAdES, dal responsabile del progetto e dal proponente e che il Rapporto Preliminare Ambientale è firmato dal suo estensore.

LETTA la documentazione, gli elaborati e le integrazioni, forniti dall'Autorità Procedente.

CONSIDERATO che è stato integrato il documento “97 - istanza di invio integrazione” n°92509 del 19/11/2025 nella quale l'Arch. Lo Cicero Salvatore, in qualità di responsabile dell'area edilizio-urbanistica del Comune di Capo D'Orlando, chiede: *“l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano/programma dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. , in relazione al progetto di lottizzazione per la realizzazione di un'area campeggio in contrada Santa Carrà, nel comune di Capo D'orlando (ME). L'Area oggetto di intervento si estende su una superficie di 57.483,00 mq. Urbanisticamente ricade nella zona omogenea S3 “Aree per campeggi”, come stabilito nell'articolo 71 delle NTA, allegate al PRG vigente. In tale zona, è consentita la realizzazione di piazzole per tende e roulottes, oltre a fabbricati stabili(destinati a servizi collettivi per la fruizione del mare). La costruzione di tali edifici è regolata da un indice volumetrico di 0,03 mc/mq, con possibilità di giungere fino a 0,04 mc/mq per strutture in legno e paglia, come bungalow o tukul, da computare al 50% del volume effettivo”.*

Afferma che:

- L'Area non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette
- Di aver depositato il Rapporto Preliminare ambientale (predisposto conformemente all'art.12, comma 1 del d.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- Di aver allegato i seguenti elaborati necessari all'espletamento delle attività istruttorie:



Elenco elaborati:

	Elaborato
Documentazione Amministrativa	
Istanza di VAS art. 12 comma 1 D.lgs. 152/2006	RS01ST0001A0
Elenco elaborati trasmessi allegati all'istanza di autorizzazione	RS01AD00001A0
Dichiarazione del Professionista che ha redatto la documentazione ambientale	RS01AD00002A0
Lettera di incarico professionista ai sensi dell'art. 36, comma 1, della L.R. 1/2019	RS01AD00003A0
Copia fotostatica documento di identità del sottoscrittore	RS01AD00004A0
Attestazione di conformità urbanistica	RS01AD00005A0
Quietanza pagamento oneri istruttori	RS01RO0001A0
Documentazione Tecnica	
Rapporto Preliminare Ambientale	RS01PRA0001A0
Relazione Tecnica illustrativa	RS01REL0001A0
Piano gestione materie preliminare	RS01REL0002A0
Relazione paesaggistica semplificata	RS01REL0003A0
Relazione idraulica	RS01REL0004A0
Relazione geologica	RS01REL0005A0
Relazione di invarianza idraulica	RS01REL0006A0
Scheda di valutazione di coerenza	RS01REL0007A0
Planimetrie di inquadramento urbano	RS01EPS0001A0
Rilievo piano altimetrico dello stato attuale e profili	RS01EPS0002A0
Planimetria di progetto e profili altimetrici	RS01EPS0003A0
Piante prospetti e sezioni - bungalows in legno tipologia 1	RS01EPS0004A0
Piante prospetti e sezioni - bungalows in legno tipologia 2	RS01EPS0005A0
Piante prospetti e sezioni - fabbricato stabile reception	RS01EPS0006A0
Piante prospetti e sezioni - fabbricato stabile "servizi"	RS01EPS0007A0
Piante prospetti e sezioni - fabbricato stabile "foresteria"	RS01EPS0008A0
Planimetria opere di urbanizzazione e particolari costruttivi	RS01EPS0009A0
Shape files	RS01GIS0001A0

CONSIDERATO che nell'Ottobre 2025 è stato eseguito uno **Studio di compatibilità idraulica** (Elaborato 7 n.173017), corredato sempre nell'ottobre 2025 da una **Relazione di invarianza idraulica** (Elaborato 6 n173018).

Da un'analisi approfondita delle due documentazioni, vengono affrontate le seguenti tematiche di carattere generale, ovvero RISPETTIVAMENTE:

- PREMESSE
- STUDIO IDROLOGICO
- STUDIO IDRAULICO
- CONCLUSIONI

E

- CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO
- INQUADRAMENTO GEOGRAFICO
- INQUADRAMENTO GEOLOGICO
- GEOMORFOLOGIA
- ASPETTI CLIMATOLOGICI



- CARATTERI IDROGEOLOGICI
 - INVARIANZA IDROLOGICA E IDRAULICA
- 1) Per quanto concerne lo STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA è stata eseguita un'indagine approfondita e ben dettagliata:

- STUDIO IDROLOGICO basato nella determinazione degli idrogrammi di piena liquida per fissato tempo di ritorno da utilizzare, poi, come forzanti di calcolo per le successive analisi idrauliche seguendo le indicazioni del P.A.I. Regione Sicilia (Regione Siciliana, Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, Relazione Generale, 2004), sono stati selezionati tempi di ritorno pari a 50, 100 e 300 anni, corrispondenti rispettivamente alle probabilità di inondazione alta, moderata e bassa.
- ANALISI PIOGGE INTENSE Per ricavare le curve di probabilità pluviometrica (CPP) d'assegnato tempo di ritorno, sono stati analizzati i dati storici di massime altezze (Tabella 4) per fissata durata registrati alla stazione pluviometrica di Capo d'Orlando posta ad una quota di 82m s.l.m. su di un intervallo temporale superiore a 30 anni (1959-2008). è stata adattata la distribuzione di probabilità di Gumbel. L'analisi grafica supportata dai risultati dell'applicazione del test di Kolmogorov-Smirnov per il campione in esame, ha hanno mostrato come sia la GEV sia la EV1 risultino appropriate.
- CALCOLO DELLE PORTATE LIQUIDE AL COLMO DELLA PIENA è stata utilizzata la classica formula razionale in base alla quale la portata massima $Q_{max}(t_c, T)$ si ottiene per una durata della pioggia pari al tempo di corrivazione del bacino. Per la trasformazione delle piogge lorde in piogge efficaci il metodo qui adottato è quello proposto nel 1972 dal Soil Conservation Service – US Department of Agricolcolture, noto come metodo del Curve Number.
- CALCOLO DELLE PORTATE PER LE CORRENTI DETRITICHE Per il calcolo delle portate associate a questo tipo di fenomeni è stato qui adottato il metodo volumetrico basato semplicemente sulla amplificazione della portata liquida di picco come proposto da Takahashi (1991) e sull'invarianza del sedimentogramma rispetto all'idrogramma di piena (Armanini, 1997). I risultati ottenuti indicano che:
 - in caso di innesco, la colata detritica è di tipo matura, stante i valori calcolati di concentrazione volumetrica $> 0,2$;



- il fattore di amplificazione della portata liquida, risulta pari a 2,23
- la portata solida al colmo per tempo di ritorno $Tr=300$ anni è pari a 56,47 m³ /s.
- PORTATA DI PROGETTO determinata come la somma della portata liquida e solida, con riferimento alla sezione di chiusura del Torrente Santa Carrà a quota 0,00 s.l.m. e riferita ad un tempo di ritorno dei peggiori eventi pluviometrici di progetto trecentennali, si riportano altresì, le portate calcolate per i tempi di ritorno di 50 e 100 anni. $Tr50=43,00$ mc/s – $Tr100=56,3$ mc/s.
- STUDIO IDRAULICO
 - analizzando il MOTO UNIFORME Per la verifica idraulica dei tratti in cui verranno realizzate opere di smaltimento delle acque meteoriche è stato elaborato un foglio di calcolo Excel in grado di fornire a partire dai dati di progetto (portata, geometria dell'alveo, pendenza del fondo, scabrezza e caratteristiche a valle) i valori del grado di riempimento e del livello del carico totale a monte, sulla base delle formule classiche della letteratura in materia. Le verifiche idrauliche sono state condotte con la nota formula di Chezy, nella espressione di Gauckler - Strickler, valida per il moto uniforme a regime turbolento. fissata la portata massima riferita ad un tempo di ritorno dei peggiori eventi pluviometrici di progetto centennali ha un valore di 81,7 mc/s ed è possibile individuare il corrispondente livello idrico pari ad un'altezza di circa 0,66 m.
 - analizzando il MOTO PERMANENTE per l'analisi idraulica del fenomeno è stato utilizzato il modello HEC-RAS (River Analysis System), sviluppato dall'Hydrologic Engineering Center dell'US Army Corps of Engineers, al fine di determinare delle altezze idriche nelle condizioni di progetto, al fine di individuare le portate convogliabili nei vari tratti ed in particolare per le opere da realizzarsi, oltre che in altri punti singolari, con le verifiche dell'effettiva capacità idraulica della sistemazione di progetto. L'analisi idraulica è stata condotta per l'intero tratto dell'asta torrentizia oggetto di intervento a partire dalla quota 550m s.l.m. sino a valle in corrispondenza dello sbocco a mare. Per la modellazione idraulica in progetto, sull'asta è stata effettuata una prima discretizzazione del Torrente Santa Carrà in 45 sezioni. A valle i dati sono stati elaborati a partire dalle sezioni di progetto (1-6) ottenute dal rilievo topografico in fase preliminare di progettazione e da puntuali rilievi sul luogo. Le sezioni a monte della 20 sono state, inoltre opportunamente interpolate con sezioni



intermedie elaborate dal software, in modo di avere un'interdistanza media di circa 10 m, per migliorare l'accuratezza del calcolo.

Sono stati opportunamente considerati tutti gli attraversamenti presenti:

- Attraversamento ferroviario tra le sezioni 3 – 4 a circa 120m dalla foce;
- Attraversamento da parte della S.S. 113 tra le sezioni 12 – 13 a circa 400m dalla foce;
- Attraversamento da parte della S.S. Randazzo Capo d'Orlando tra le sezioni 41 – 42 nel comune di Naso a quota 450 m s.l.m.

È stata particolarmente attenzionata la variazione di regime idraulico in corrispondenza della SS 113 (Sez. 12-13) l'area presenta una pericolosità idraulica, indicata nel P.A.I. come potenziale criticità costituita da un "sito di attenzione – (015-E16)" e pertanto è stato necessario approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche e idrauliche, al quale si rimanda al paragrafo successivo.

IN CONCLUSIONE, alla luce di quanto sintetizzato sopra, nel documento si afferma che *"Le verifiche idrauliche, effettuate in moto permanente ebidimensionale con il modello HecRas, considerando le condizioni di portata più gravose, hanno evidenziato la compatibilità dal punto di vista idraulico dell'intervento in progetto con il Torrente Santa Carrà. E' possibile affermare che la portata massima data dalla somma della portata liquida e della portata solida riferita ad un tempo di ritorno dei peggiori eventi pluviometrici di cento anni 81,7 mc/s, transita con un tirante adeguato in tutte le sezioni. I manufatti esistenti sono in grado di far transitare a pelo libero la portata considerata e garantiscono in ogni condizione idrometrica la sicurezza idraulica del tratto. In particolare per quanto riguarda la pericolosità idraulica, individuata nel PAI "sito di attenzione – (015-E16)" ubicato in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Santa Carrà da parte della S.S. 113 ME-PA come area a potenziale rischio esondazione, i sopralluoghi eseguiti hanno permesso di appurare che con ogni probabilità tale criticità sia imputabile a condizioni di alveo parzialmente occluso per mancanza di manutenzione piuttosto che a condizioni di alveo libero inadeguate dal punto di vista idraulico. A tal l'uopo in corrispondenza dell'area d'alveo sottostante la SS 113 verrà rimosso il materiale detritico accumulato e le sterpaglie presenti prima dell'inizio dei lavori. Altresì all'interno dell'alveo verranno effettuati, con periodicità costante, lavori di pulizia e di rimozione degli arbusti che interferiscono con il deflusso al fine di garantire maggiormente la sicurezza dal punto di vista idraulico. Tuttavia occorre osservare infine, che i risultati del presente studio sono*



vincolati al mantenimento delle attuali condizioni e assetti del reticolo idrografico; eventuali future modifiche di tali assetti impongono la necessità di una revisione dei presenti risultati. Si ritiene, infine, doveroso osservare che tali risultati dovranno essere aggiornati anche in conseguenza di una possibile futura ulteriore espansione edilizia.”.

2) Per quanto concerne lo **RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA** “A margine dell’insieme di analisi e di valutazioni svolte si è proceduto alla verifica dell’invarianza idrologica e idraulica secondo le indicazioni richiamate nell’allegato 2 del D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 dell’Autorità di Bacino distretto idrografico della Sicilia.

La superficie totale di questo settore, a fronte di quella complessiva di mq 57.483,00, è pertanto 37.163 mq. Tale superficie comprende dunque il comparto edificatorio e le analisi svolte hanno condotto alle seguenti suddivisione in termini di superfici impermeabilizzate, semi-impermeabilizzate e permeabili:

- Superficie coperta dai bungalow:

o Tipologia 1: 980 mq (28 unità della superficie 5.00x7.00 mq);

o Tipologia 2: 456 mq (16 unità della superficie 5.00x5.70 mq);

- Superficie coperta dalla Reception: 126 mq;

- Superficie dell’area eventi: 200 mq;

- Superficie coperta dai fabbricati adibiti a servizi e foresteria: 234 mq;

- Area d’ingresso:

o Superficie asfaltata: 3200 mq;

o Superficie aree di parcheggio (pavimentazione drenante): 1900 mq;

o Prato: 1000 mq;

- Aree rimanenti adibite da pavimentazione drenante: 28.070 mq (ricadono in tali aree anche la piscina e le zone oggetto del posizionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche).

In riferimento ai bungalow, tenuto conto delle superfici relative alla “Tipologia 1” (35 mq) e alla “Tipologia 2” (28 mq), con superficie massima complessiva prevista di 70 mq, si prevede una vasca di raccolta, alla quale sono collegati i pluviali dei fabbricati in posizionamento intermedio tra due bungalow, delle dimensioni minime $\Phi=1.30$ m e prof. 3.00 m, con capacità volumetrica di **4 mc** (>3.5 mc prevista dal D.D.G. 102 che stabilisce la capacità di 5 mc/100 mq); Si prevedono, in considerazione dei 44 bungalow in progetto, **n. 22 vasche**, dotate di



sistema di pompaggio per lo svuotamento finalizzato all'irrigazione delle aiuole e al lavaggio dei cortili.

In riferimento alla Reception, la cui superficie è di 126 mq, si prevede una vasca di raccolta, alla quale sono collegati i pluviali, delle dimensioni minime $\Phi=1.50$ m e prof. 4.00 m, con capacità volumetrica di **7 mc** (>6.3 mc prevista dal D.D.G. 102 che stabilisce la capacità di 5 mc/100 mq);

In riferimento alla zona dell'area eventi, la cui superficie è di 200 mq, si prevede una vasca di raccolta, delle dimensioni minime $\Phi=2.00$ m e prof. 4.00 m, con capacità volumetrica di **12.5 mc** (>10 mc prevista dal D.D.G. 102 che stabilisce la capacità di 5 mc/100 mq).

Il settore d'ingresso, caratterizzato da strade in asfalto e settori di parcheggio, rispettivamente costituiti da superficie impermeabile (strade) e da pavimentazione drenante con autobloccanti (aree di parcheggio), saranno convogliate in una griglia di raccolta delle acque e da qui in una vasca di prima pioggia dotata di sistema di dissabbiatura e disoleazione. La superficie coperta in asfalto, impermeabile è circa 3200 mq. Quella di parcheggio, coperta con autobloccanti, ha una superficie di circa 1900 m. La capacità volumetrica vasca di prima pioggia (5 mm/15 min) calcolato sulla superficie totale di 5100 mq (3.200+1900 mq) dovrà pertanto essere **>25.5 mc**. La restante parte di questo settore è caratterizzata da aiuole e prato, aventi alta permeabilità, si prevede una vasca di prima pioggia della capacità volumetrica di **27 mc**. Lo svuotamento avverrà dopo oltre 24 ore mediante il convogliamento nella trincea drenante ubicata a pochi metri (sabbie e ghiaie dotate di permeabilità molto elevata) ovvero mediante irrigazione delle aiuole. La vasca di prima pioggia sarà dotata di temporizzatore che assicurerà al superamento dei 5 mm, o dei 15 minuti, la chiusura della valvola e il convogliamento delle acque di seconda pioggia direttamente nella trincea drenante.

Le rimanenti aree rimanenti ricadono su pavimentazione drenante in ragione della elevata permeabilità di sabbia e ghiaia. Solo per ragioni di cautela sono previsti dei pozzi drenanti con l'obiettivo di agevolare l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo.

CONSIDERATO che nell'allegato "Relazione tecnica", redatta in Ottobre 2025, vengono descritti dettagliatamente gli aspetti urbanistici, normativi, vincolistici e tecnici del progetto in esame, oltre che le mitigazioni durante le fasi di cantiere, per i quali è possibile notare la perfetta coincidenza delle superfici di progetto del comparto con la superficie totale in possesso della ditta e ricadente in zona



S3 "AREE PER CMPEGGI".

L'area oggetto di intervento si estende su una superficie complessiva di 57.483,00 m²

Secondo il vigente P.R.G. (approvato con D.D.G. ARTA n. 235/2007) la suddetta area ricade:

- nella zona omogenea S3 "Aree per campeggi", come stabilito nell'articolo 71 delle N.T.A. allegate al vigente PRG.
- è consentita la realizzazione di piazzole per tende e roulotte, oltre a fabbricati stabili (destinati a servizi collettivi per la fruizione del mare). La costruzione di tali edifici è regolata da un indice volumetrico di 0,03 mc/m², con possibilità di aggiungere fino a 0,04 mc/m² per strutture in legno e paglia, come bungalow o tukul, da computare al 50% del volume effettivo.

Tutte le costruzioni sono state progettate tenendo conto dei vincoli e delle fasce di rispetto che caratterizzano l'area:

- Fascia di rispetto Stradale: 30,00 m
- Fascia di rispetto Ferroviaria: 30,00 m
- Fascia di rispetto dalla battigia: 150,00 m
- Fascia di rispetto dal torrente: 10,00 m

Nella fascia di rispetto stradale, non è prevista alcuna edificazione, ma solo la creazione di un'area verde e di un parcheggio. La sistemazione dell'area verde prevede l'inserimento di ulteriori alberature e la realizzazione di piazzole di sosta per roulotte.

Il progetto prevede la realizzazione di diverse strutture, tra cui fabbricati stabili, bungalow in legno e piazzole di sosta per tende e roulotte. Più dettagliatamente, si prevede la realizzazione di tre fabbricati stabili destinati a servizi e accoglienza:

1. Reception: Superficie lorda di 126,60 m², ospiterà l'ufficio di accoglienza visitatori e un piccolo market di 55 m², dedicato alla vendita di prodotti tipici e beni di prima necessità.
2. Blocco Servizi: Superficie lorda di 234,38 m², concepito come spazio multifunzionale per attività esperienziali, eventi culturali e ricreativi a servizio degli ospiti. Qui si potranno organizzare attività legate alla cultura, all'enogastronomia, laboratori artigianali e serate musicali.
3. Foresteria: Superficie lorda di 60,06 m², destinata ad ospitare partner, fornitori di esperienze e personale operativo.
4. Bungalow: il progetto prevede la realizzazione di 44 bungalow in legno, suddivisi in due tipologie:
Tipologia 1: 28 unità, ciascuna con 3 posti letto (dimensioni 5,00 × 7,00 m). Tipologia 2: 16 unità, ciascuna con 2 posti letto (dimensioni 5,00 × 5,70 m).



5. 18 piazzole di sosta per il soggiorno di turisti con mezzi autonomi di pernottamento.

Dall'analisi della scheda urbanistica allegata, risulta che tutti i parametri urbanistici per la zona omogenea S3 sono stati rispettati:

- Gli spazi collettivi (mq 2.817,13) sono superiori al minimo richiesto (1.416,96 m²).
- Gli indici di fabbricabilità sono pienamente rispettati.
- La superficie coperta è inferiore al valore massimo prescritto.
- L'indice di piantumazione richiesto (100 alberi/ha) è ampiamente rispettato.

Tutti gli ambienti sono progettati in conformità con i requisiti di aerazione e illuminazione, rispettando i parametri di legge.

L'area destinata alla realizzazione dell'iniziativa è ubicata in una zona già servita dalle principali infrastrutture a rete, quali elettricità, gas metano e acquedotto, In particolare, per il trattamento delle acque nere, sarà realizzato un sistema di subirrigazione, progettato in base alla natura del sottosuolo e al carico idraulico della vasca di accumulo. Le acque reflue provenienti dalla rete fognante confluiranno inizialmente in un vascone di decantazione, in cui si procederà alla separazione dei solidi. Successivamente, le acque trattate saranno trasferite in una seconda vasca, dove avverrà un trattamento per ossidazione, rendendo l'acqua idonea per essere riutilizzata nell'irrigazione delle aree verdi circostanti la struttura, contribuendo così al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Il campeggio è ubicato in una zona strategica, facilmente accessibile e vicina a numerosi punti di interesse turistico. La sicurezza degli ospiti è una priorità per tanto la struttura è dotata di illuminazione notturna lungo i percorsi principali, recinzione perimetrale per sicurezza e privacy, videosorveglianza h24, e piano di emergenza.

Il progetto è pensato per ridurre l'impatto ambientale con soluzioni sostenibili, quali raccolta differenziata, energia rinnovabile, risparmio idrico con sistema di recupero e riutilizzo delle acque piovane, materiali ecocompatibili in tutte le strutture.

CONSIDERATO che nell'allegato 1 "SCHEDA DI VALUTAZIONE DI COERENZA" redatta nell'ottobre 2025 vengono definita in maniera sommariamente esaustiva la coerenza del piano/programma con i seguenti piani:

- Piano di gestione del distretto idrografico PdG, la cui criticità riguarda la non presenza di indicatori circa lo stato chimico dell'acqua



- Piano di assetto idrogeologico PAI
- Piano di gestione del rischio alluvioni PGRA
- Piano di tutela delle acque PTA
- Piano regolatore generale degli acquedotti PRGA, la cui criticità riguarda principalmente il carico urbanistico che nonostante rispetti quanto previsto dal PRG vigente, quest'ultimo risulta datato all'anno 2007.
- Piano regionale di lotta alla siccità
- Pianificazioni ambientali del settore idrico/geologico

CONSIDERATO che il **Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS** per quanto concerne l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi è in linea con le norme per la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, ed in riferimento alle Leggi (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii) di riferimento nazionali.

Fondamentali alle prime analisi del documento sono risultati i seguenti elaborati progettuali:

1. Relazione tecnica
2. Inquadramento territoriale
3. Relazione Geologica redatta ai sensi della circolare ARTA Sicilia n.3/DRA del 26/05/2014
4. Certificazione di destinazione urbanistica rilasciato in data 20/03/2025.
5. Elaborati del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente di Capo D'orlando (ME) e relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – Giugno 2007;
6. Piani regionali e sub-comprensoriali sovraordinati e di settore;
7. L'elenco dei Soggetti interessati e Competenti in Materia Ambientale (SCMA) previsto dal processo di VAS in questa fase;
8. Verifica sul Sistema Agricolo Forestale della Regione Siciliana

Come conferma il Dott. Geol. Francesco Cannavò: "Il Quadro Conoscitivo sviluppato, nelle pagine seguenti, attraverso le analisi ed il filtraggio dei dati ambientali è stato redatto nel modo più completo possibile tale da rappresentare un Rapporto Ambientale de facto. La prima attività condotta per porre le basi dello studio è stata un'attenta ed accurata ricerca della documentazione disponibile. Sono state inoltre descritte tutte le fonti di informazione esistenti attraverso piani vigenti e rapporti o studi ad hoc. Sono stati raccolti tutti i dati disponibili (desunti da basi informative tematiche e



banche dati). In ogni capitolo inerente le singole analisi dei dati sono riportate le fonti di riferimento ed attinenza dei Dati Ambientali analizzati così come prevede il processo di massima trasparenza³ della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Dunque, la bontà dei Dati Ambientali disponibili è stata verificata quantitativamente e qualitativamente attraverso alcuni criteri specifici: la precisione; la deviazione (bias); la rappresentatività; la completezza; la comparabilità.”.

Dall'analisi degli estratti planimetrici che precedono è possibile constatare che l'area oggetto d'intervento è soggetta esclusivamente ai seguenti vincoli:

- il vincolo sismico, presente su tutto il territorio comunale;
- il vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 - in quanto parte dell'area si trova entro i 150 metri dalla linea di battigia, ed inoltre confina con il torrente Santa Carrà ad EST.
- Nell'area oggetto d'intervento non insiste il vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30/12/1923 n. 3267
- E' possibile escludere qualsiasi interferenza dell'area con le previsioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e/o con zone di riserve naturalistiche, siti di interesse comunitario (S.I.C.), zone a protezione speciale (Z.P.S.), aree archeologiche

L'intervento risulta perfettamente conforme al PRG del Comune di Capo D'Orlando e rispetta l'art. 71 delle NTA, l'area ricade in zona omogenea S3 "Aree per campeggi". L'intervento prevede la realizzazione di una serie di fabbricati stabili, di Tukul in legno, e piazzole di sosta per tende e roulotte:

- Reception, avente una superficie lorda di mq 126,60;
- Fabbricato servizi, avente una superficie lorda di mq 234,38;
- Foresteria, avente una superficie lorda di mq 60,06;
- **44 Bungalow Tukul in legno** suddivise in due tipologie:
- Tipologia 1 (n 28 moduli, ciascuno per 3 posti letto - dimensioni ml 5,00*7,00)
- Tipologia 2 (n 16 moduli, ciascuno per 2 posti letto - dimensioni ml 5,00*5,70)
- **18 piazzole di sosta** per roulotte e tende (soggiorno di turisti con mezzi autonomi di Pernottamento). si evince quindi la compatibilità dell'intervento in oggetto.
- Gli spazi collettivi, previsti in ambito chiuso, sono stati determinati nella misura di mq

24



2.817,13 superiore al minimo richiesto pari a mq 1.416,96;

- Gli indici di fabbricabilità in progetto risultano ampiamente verificati;
- La superficie coperta in progetto risulta essere abbondantemente inferiore al valore massimo prescritto;
- L'indice di piantumazione prescritto è ampiamente superiore al minimo prescritto, corrispondente a 100 unità/ha.

Per quanto concerne i Servizi a rete e gli impianti: *“L'area destinata alla realizzazione dell'iniziativa è ubicata in una zona già servita dalle principali infrastrutture a rete, quali elettricità, gas metano e acquedotto. Tuttavia, per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue, è stato previsto un sistema di trattamento innovativo ed ecocompatibile. In particolare, per il trattamento delle acque nere, sarà realizzato un sistema di subirrigazione, progettato in base alla natura del sottosuolo e al carico idraulico della vasca di accumulo.*

Le acque reflue provenienti dalla rete fognante confluiranno inizialmente in un vascone di decantazione, in cui si procederà alla separazione dei solidi. Successivamente, le acque trattate saranno trasferite in una seconda vasca, dove avverrà un trattamento per ossidazione, rendendo l'acqua idonea per essere riutilizzata nell'irrigazione delle aree verdi circostanti la struttura, contribuendo così al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle risorse naturali. L'alimentazione idrica per la struttura avverrà attraverso un allaccio alla rete idrica comunale, che corre lungo la strada statale 113”.

Per quanto concerne la Sostenibilità ambientale: *“Il progetto è pensato per ridurre l'impatto ambientale, adottando soluzioni sostenibili, tra cui: • Raccolta Differenziata: L'intero campeggio sarà dotato di sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti. • Energia Rinnovabile: Saranno installati pannelli solari per la produzione di energia elettrica, riducendo il consumo di risorse non rinnovabili. • Risparmio Idrico: Un sistema per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane garantirà un utilizzo responsabile delle risorse idriche. • Materiali Ecocompatibili: Tutte le strutture saranno realizzate con materiali ecocompatibili, minimizzando l'impatto sull'ambiente.”.*

Per quanto concerne gli obiettivi e le strategie: *“si prevede: • La tutela della fauna selvatica, mediante la creazione di corridoi ecologici, la limitazione dell'inquinamento acustico e luminoso e*



l'uso di siepi naturali non impattanti; • La riduzione dell'impatto visivo e paesaggistico, grazie all'uso esclusivo di materiali naturali (legno, pietra), colori coerenti con il contesto e altezze contenute; • L'utilizzo di fonti rinnovabili come il fotovoltaico, sistemi di illuminazione a LED schermati, e edifici progettati in classe energetica A o superiore. • L'utilizzo di un sistema avanzato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue rafforza ulteriormente la sostenibilità del progetto. Il trattamento avverrà in loco, senza scarichi diretti, e l'acqua depurata sarà destinata esclusivamente all'irrigazione delle superfici verdi”.

L'intervento rispetta scrupolosamente le normative paesaggistiche e ambientali vigenti, con un impatto praticamente nullo sugli habitat naturali circostanti, favorendo una convivenza equilibrata tra l'area di campeggio e il contesto naturale. La scelta di materiali ecocompatibili e l'adozione di tecnologie verdi, come il recupero delle acque piovane e l'uso di energie rinnovabili, rafforzano ulteriormente l'approccio ecologico dell'intervento.

Viene dunque definita, valutata, e confermata la coerenza del progetto con la strumentazione urbanistica sovra ordinata di Messina, nel rispetto dell'Allegato I del D.lgs. 152/06

In particolar modo, al fine di valutare la coerenza con altri piani, vengono presi in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinati:

- IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR), che fornisce indicazioni conoscitive riguardanti i criteri da seguire nella delimitazione dei centri storici e nella individuazione dei beni da sottoporre a tutela nonché le forme di tutela da porre in essere per ciascuna categoria di beni.
- IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), con il quale si evince che il territorio comunale di Capo D'Orlando (ME) oggetto della formazione del comparto edificatorio è compreso all'interno del Bacino Idrografico del Torrenti Naso e Zappulla (015), ed una serie di Bacini idrografici secondari afferenti ad i torrenti minori (Pietralonga, Forno, Mangano, Muscale, Salicò, Vina, Piscittina, San Carrà, Milio, San Gregorio, Benefizio). In particolare per il progetto in esame si evince che una porzione del Piano di Lottizzazione è soggetta a vincoli PAI, nello specifico classificato come SITO DI ATTENZIONE IDRAULICA (codice 015-E16), (vedi figura 7), ubicato in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Santa Carrà da parte della S.S. 113 ME-PA come area a potenziale rischio esondazione. Nella previsione di lottizzazione l'area è stata attenzionata al fine da escludere qualsiasi interferente



con le opere in progetto. Le verifiche idrauliche hanno evidenziato la compatibilità dal punto di vista idraulico dell'intervento in progetto con il Torrente Santa Carrà.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica, individuata nel PAI "sito di attenzione – (015-E16)" i sopralluoghi eseguiti hanno permesso di appurare che con ogni probabilità tale criticità sia imputabile a condizioni di alveo parzialmente occluso per mancanza di manutenzione piuttosto che a condizioni di alveo libero inadeguate dal punto di vista idraulico.

- VINCOLI IDROGEOLOGICI. Come si evince dallo Stralcio carta vincolo idrogeologico con inquadramento area di studio (da SITR), come si evince dalla cartografia sopra riportata (Figura 8), **il sito interessato dal piano di lottizzazione in oggetto non rientra negli ambiti del PFR con particolare riguardo alle aree sottoposte a Vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 3267/1923).**
- IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (PTP) DI MESSINA, che svolge un ruolo chiave nel delineare infrastrutture strategiche, impianti provinciali e reti viarie, in coerenza con lo sviluppo socio-economico del territorio Città metropolitana. Con D.A. n. 090 del 23 ottobre 2019 è stata disposta l'adozione del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 ricadente nella provincia Messina, mentre **il Comune di Capo D'Orlando ricade all'interno dell'Ambito 8 - AREA DELLA CATENA SETTENTRIONALE (MONTI NEBRODI), ad oggi NON ADOTTATO.**
- PIANO REGIONALE FORESTALE, finalizzato alla pianificazione, programmazione e gestione del territorio forestale e agroforestale regionale ed è stato redatto ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 bis della legge regionale 6 aprile 1996. E' stata analizzata la Carta Forestale così come censita sul SITR ai fini della L.R. 16_96 che individua le aree boscate su cui vige il vincolo di inedificabilità. **l'area in studio non è soggetta a vincoli forestali.**
- PIANI REGIONALI PARCHI E RISERVE NATURALI, dalla cui analisi, ed in particolare dalla verifica con la Carta Della Rete Ecologica Siciliana, **l'area di intervento non rientra in nessuno dei siti appartenenti alla RES (Rete Ecologica Siciliana) con particolare riferimento alla Rete Natura2000 (SIC, ZPS o ZSC). Non ci sono siti Natura 2000 (SIC, ZPS o ZSC) e Parchi/Riserve in prossimità dell'area di intervento, neppure nell'intorno di 500 metri dal perimetro del nuovo comparto edificatorio.**

Per quanto concerne le interferenze e/o influenze della variante al piano, viene verificata:



- **la coerenza ambientale esterna** con l'obiettivo di accertare la compatibilità e la congruenza del sistema di politiche del Piano rispetto al quadro normativo e programmatico vigente, con particolare attenzione agli aspetti ambientali. Nella tabella seguente, per ciascun tema ambientale esaminato nell'analisi dello stato di fatto vengono riassunti gli obiettivi stabiliti dai vari strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti al Piano, che sono stati considerati nella fase progettuale.

COERENZA DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E COMUNALE			
N.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	STRATEGIE E OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	GIUDIZIO SINTETICO DI COERENZA
1	<i>Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Capo D'Orlando</i>	Conformità all'art. 71 delle N.d.A del P.R.G. del Comune di Capo D'Orlando	Il piano di lottizzazione in esame rispetta i parametri previsti dall'art. 71 delle N.d.A del P.R.G. del Comune di Capo D'Orlando che consente, nelle zone S3, l'insediamento di "aree per campeggi"
2	<i>Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità e il patrimonio culturale	Il piano di lottizzazione in esame non ricade in territori assoggettati a pianificazione paesistica e non è in contrasto con gli obiettivi del P.T.P.R.
3	<i>Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Messina</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità e il patrimonio culturale	Il Piano Paesaggistico dell'Ambito 8 (Area della catena settentrionale Monti Nebrodi) ad oggi non è stato adottato
4	<i>Piani Regionali Parchi e Riserve Naturali</i>	Tutelare e del patrimonio ambientale e della biodiversità	Il piano di lottizzazione non rientra in nessuno dei siti appartenenti alla Rete Ecologica Siciliana con particolare riferimento alla Rete Natura 2000 (SIC, ZPS o ZSC), ai Parchi e riserve naturali
5	<i>Piano per l'assetto idrogeologico (PAI)</i>	Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e l'inquinamento del suolo e del sottosuolo	una porzione del piano di lottizzazione è soggetta a vincoli PAI, nello specifico SITO DI ATTENZIONE IDRAULICA, che nella previsione progettuale è destinata a parcheggio
6	<i>Piano Forestale Regionale (PFR)</i>	Tutelare e valorizzare il Patrimonio Forestale	Il sito interessato dal piano di lottizzazione non rientra nelle aree classificate come "Bosco" ai sensi del D.L. n.227 del 18/05/2001 e L.R. 16/96
7	<i>Vincoli idrogeologici</i>	Gli interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico devono essere progettati e realizzati in funzione della salvaguardia e qualità dell'ambiente	Il sito interessato dal piano di lottizzazione non rientra nelle aree vincolate di cui al Regio decreto n. 3267/1923

- **La coerenza ambientale interna**, con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra le strategie del Piano e gli obiettivi specifici che sostengono la formazione del piano di lottizzazione. Per valutare la coerenza interna della proposta di Piano, è stata elaborata una matrice coassiale, di seguito riportata. Dall'analisi della Tabella emerge, in generale, una buona coerenza e sinergia tra gli interventi previsti nella proposta di formazione del comparto edificatorio.



La sintesi del contesto ambientale in riferimento al Piano e redatta ai sensi dell'ex art. 12 (Allegato I) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è stata strutturata all'interno di questo Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) per tematiche: fauna, flora, biodiversità, popolazione, salute umana, aria, fattori climatici, acqua, suolo, paesaggio, patrimonio culturale architettonico e archeologico e beni materiali, approfondendo quelle direttamente interessate dall'attuazione del comparto edificatorio, attuando una metodologia multicriterial analysis, considerando il territorio composto da un complesso di sistemi:

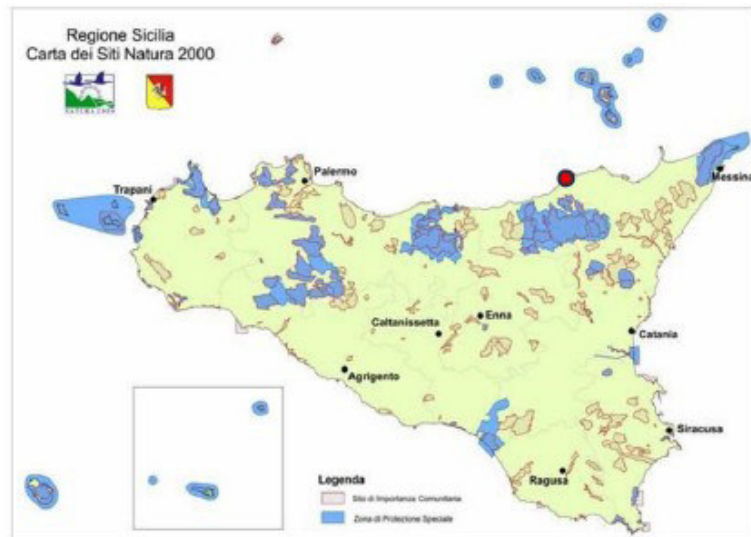
- FAUNA, FLORA E BIODIVERSITÀ

Nel territorio comunale di Capo D'Orlando NON ricade alcun sito della Rete Natura 2000: Come si evince dalla Figura in basso, nell'area in oggetto non vi sono (nemmeno in prossimità) Siti della Rete Natura 2000.

Nel territorio comunale di Capo D'Orlando NON ricade alcun sito della Rete Natura 2000:

Come si evince dalla Figura 12, nell'area in oggetto non vi sono (nemmeno in prossimità) Siti della Rete Natura 2000.

Figura 12 – Aree Natura 2000



Pertanto, in virtù del requisito di prossimità, si ritiene che non sarà necessario procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 357/1997 e dell'Allegato G e s.m.i.

- PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO E DEI BENI ISOLATI

Il territorio provinciale di Messina – Ambito 8, in cui ricade il territorio del comune di Capo D'Orlando ad oggi non è stato adottato. Nell'area in esame non è possibile effettuare valutazioni, non essendo stato classificato l'Ambito 8 della provincia di Messina.

- IL SUOLO

Dai dati contenuti nel geoportale SITR, e da come si evince dalla Figura in basso, la parte del territorio di Capo D'Orlando in cui ricade l'area oggetto del presente Rapporto Preliminare si



trova in zona agricola utilizzata come agrumeto, mentre la valutazione dei dissesti PAI è stata fatta in precedenza. Inoltre viene espressamente dichiarato che: *“Nell’area in esame si rilevano fattori di rischio idraulico, classificato come “sito di attenzione” (015-E16) dal PAI, per una modesta porzione in cui è prevista la realizzazione di una area a parcheggio. Nel tratto a valle della SS113 e per circa 100 m a monte sono state realizzate delle arginature in muratura alte mediamente tra i 3,00 ed i 3,50 metri che delimitano artificialmente la destra e sinistra idraulica dell’alveo, dando luogo ad un caratteristico alveo “pensile”.*

Le verifiche idrauliche, effettuate in moto permanente con il modello Hec-Ras, considerando le condizioni di portata più gravose, hanno evidenziato la compatibilità dal punto di vista idraulico dell’intervento in progetto con il Torrente Santa Carrà. I manufatti esistenti sono in grado di far transitare a pelo libero la portata considerata e garantiscono in ogni condizione idrometrica la sicurezza idraulica del tratto.”.

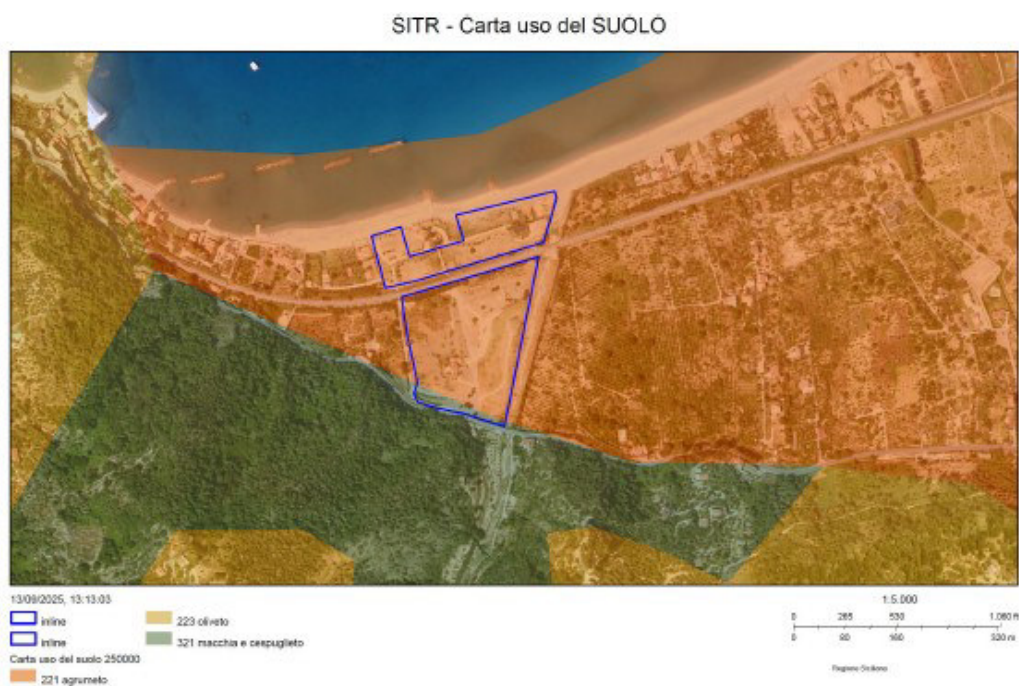


Figura 13 – Uso del suolo (sitr)

- L'ACQUA

Per quanto riguarda lo studio dello stato della risorsa acqua nel territorio comunale di Capo D'Orlando, si fa riferimento sia a fonti dirette (indagini dirette sul territorio) che indirette, in particolare sono stati presi in esame alcuni piani di settore come:



- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico;
- il Piano di Tutela delle Acque;
- il Piano d'Assetto Idrogeologico.

Inoltre viene attuata la **Direttiva 2000/60/CE**, definisce i principi cardine per una politica sostenibile delle acque a livello comunitario, in modo da:

- impedire un ulteriore deterioramento, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico;
- agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- mirare alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;
- assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l'aumento, e. contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

Per la valutazione dei potenziali carichi inquinanti che insistono sulle risorse idriche si riportano i dati inseriti nel Piano di Tutela delle Acque della Sicilia approvato con OC 333 del 24/12/2008 ed attualmente in fase di aggiornamento: *“Nella fattispecie per il territorio in esame si fa riferimento ai valori di BOD, Azoto e Fosforo rilasciati nel tratto di costa n. 3 compreso tra Capo D’Orlando e Capo Calavà, su cui trova recapito finale dei bacini minori tra i torrenti Naso e Santa Carrà.”*.

Per quanto concerne, gli aspetti IDROGEOLOGICI del sito d’interesse progettuale, lo **smaltimento delle acque reflue**, “Dalla descrizione delle previsioni oggetto della formazione del piano di lottizzazione e in virtù delle opere di progettazione si presume che non vi siano significativi rischi che porterebbero a processi di depauperazione ed inquinamento delle risorse idriche rispetto allo stato attuale.

Inoltre, è prevista una gestione sostenibile delle risorse idriche, mediante una rete duale per acque bianche e nere, sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue, recupero delle acque meteoriche per usi irrigui e possibile impiego di bio-piscine a basso impatto ambientale.”.



- L'ARIA E I FATTORI CLIMATICI

Per una caratterizzazione generale del clima nel settore orientale della Sicilia nel quale ricade l'Area di studio, sono state considerate le informazioni ricavate dallo studio sulla "Climatologia della Sicilia" redatto dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana. Dai dati meteorologici si evince che il regime termico e l'andamento delle precipitazioni nell'ambito Capo D'Orlando sono molto variabili nei vari mesi dell'anno.

Per quanto concerne LA QUALITA' DELL'ARIA, vengono presi in considerazione tutti i dati dell'anno 2019, e la normativa D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010, D.A. 97/GAB del 25/06/2012, per i quali non esistono dati di monitoraggio sulla qualità dell'area nella cittadina di Capo D'Orlando. Motivo per il quale viene dichiarato che: *"Dai dati forniti dall'inventario delle emissioni, e dalla descrizione delle previsioni oggetto della formazione del piano di lottizzazione e in virtù delle opere di progettazione della piattaforma impiantistica, si ritiene che non vi sono elementi che possano compromettere in maniera sensibile la salubrità dell'aria rispetto allo stato attuale."*

- LA POPOLAZIONE E LA SALUTE UMANA

Al 1° gennaio 2025, Capo d'Orlando contava 13.061 abitanti, con una lieve diminuzione di 50 persone rispetto al 2024. In merito alla presenza di abitanti potenzialmente esposti agli effetti della formazione del comparto edificatorio, non sono disponibili statistiche ufficiali dettagliate. Tuttavia, possiamo fare alcune osservazioni basate sulla conformazione urbana e l'uso del territorio:

Centro storico e lungomare: il nucleo urbano principale, affacciato sul mare, ospita la maggior parte dei servizi (negozi, stazione ferroviaria, aree commerciali) ed è verosimilmente la zona con densità abitativa più elevata;

Frazioni lungo la costa – come San Gregorio-Bagnoli e Scafa – presentano una densità tendenzialmente più bassa, alternando nuclei abitati e aree aperte o zone turistiche;

Zone collinari e periferiche (Catutè, Piscittina-Amola, Marcaudo, ecc.) probabilmente hanno una densità residenziale sparsa, con abitazioni frazionate e distribuite su una fascia altimetrica più elevata.

L'area in esame si colloca in una zona agricola in parte coltivata ad agrumeto ed in tal senso la localizzazione del piano di lottizzazione non rappresenta un elemento di



disturbo per gli abitanti.

- ENERGIA

E' stato applicato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC 2020 - 2030). Il Comune di Capo D'Orlando, ha aderito al cosiddetto "Patto dei Sindaci" (nota Prot. n. 0037251 del 02- 12-2022) iniziativa promossa dalla Commissione Europea e mirata a coinvolgere le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale, con l'obiettivo di ridurre di oltre il 40% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile e stimolino il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia:

- priorità al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili come mezzi per la riduzione dei fabbisogni energetici e delle emissioni di CO₂;

-il PAESC risulti coerente con le principali peculiarità socio-economiche e territoriali locali;

-il PAESC sappia adattarsi e aumentare le capacità di recupero rispetto ai cambiamenti climatici in corso. Si presume dunque che *"Si presume che a seguito della formazione del piano di lottizzazione, vi sarà un incremento del fabbisogno energetico. Per le valutazioni specifiche sull'efficientamento energetico degli insediamenti conseguenti alla lottizzazione è previsto l'utilizzo di caldaie a condensazione ad alto rendimento, sistemi di risparmio nell'erogazione dell'acqua potabile e impianti fotovoltaici."*

”

- RIFIUTI

La L.R. 3/2013, modificando la L.R. 9/2010, ha introdotto la possibilità per i Comuni di procedere direttamente - in forma singola o associata all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, purché coprano un bacino di utenza minimo di 10.000 abitanti. la formazione del comparto edificatorio è conforme e in attuazione a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, risultando un'opera compatibile con le previsioni delle N.T.A. del P.R.G.

Con il nuovo piano di lottizzazione il servizio di raccolta è di competenza del Comune, che si occupa di raccogliere, differenziare e avviare i rifiuti al trattamento a fronte della apposita tassazione (TARI). L'intero campeggio sarà dotato di sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, compostaggio in loco degli scarti organici e convenzioni con operatori specializzati per il conferimento degli eventuali rifiuti speciali prodotti.



LA MOBILITA' E I TRASPORTI

Lo Schema Definitivo del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (in seguito, PIIM o Piano), approvato dalla Giunta Regionale Siciliana il 27 giugno 2017 (Delibera n. 247) ed adottato dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con Decreto n. 1395 del 30 giugno 2017.

L'area oggetto della formazione del comparto edificatorio, ed il Comune di capo D'Orlando in generale, sono ben collegati. Il comune di Capo d'Orlando è raggiungibile:

- DA MESSINA (86 km): via autostrada A20 direzione Palermo per circa 76 Km, fino all'uscita Brolo Capo d'Orlando Est, poi S.S. 113 in direzione Palermo per circa 10 km.
- DA MESSINA (100 Km): via S.S. 113 in direzione Palermo per circa 100 Km.
- DA PALERMO (140 Km): via autostrada A20 direzione Messina per circa 132 Km, fino all'uscita Rocca di Caprileone, poi S.P. 157 per circa 1 km, poi S.S. 113 in direzione Messina per circa 2 km, poi S.P. 148 per circa 5 km.
- ◆ DA PALERMO (150 Km): via S.S.113 in direzione Messina per circa 150 Km.
- IN TRENO: - dalla stazione ferroviaria di Messina-Centrale arrivo alla stazione di Capo d'Orlando-Naso. (1h e 18m circa) - dalla stazione ferroviaria di Palermo-Centrale arrivo alla stazione di Capo d'Orlando-Naso. (1h e 50m circa).

Rispetto allo stato attuale, non si riscontrano significative variazioni sulla viabilità e sull'accessibilità all'area in esame, essendo l'area in oggetto servita dalla viabilità pubblica(S.S. 113), e di vicino accesso con lo svincolo autostrada di brolo.

- TURISMO

Il comune di capo D'Orlando non rientra all'interno dei distretti tematici. Nel comprensorio di Capo D'Orlando sono presenti pochi alberghi nonostante la presenza del porto turistico.

L'insediamento turistico conseguente alla realizzazione del piano di lottizzazione produrrà effetti positivi, su tale componente, in quanto si garantirà un incremento dovuto ai flussi turistici, con benefici effetti sull'economia locale.

Per quanto concerne PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE, viene dichiarato che *"Pur trattandosi di un*



intervento a basso impatto ambientale, realizzato con strutture leggere e materiali ecocompatibili, pienamente armonizzati nel contesto naturale, il progetto prevede l'adozione di una serie di misure atte a mitigare eventuali effetti durante la fase di cantiere e a garantire la sostenibilità a lungo termine dell'insediamento.....L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) potrà essere limitato dall'adozione di nuove tecnologie per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

*In tal senso gli interventi potranno essere mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di **impianti solari termici e fotovoltaici**, nonché l'utilizzo di **luci a led per l'illuminazione stradale**, nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano e proposte in questa sede.”.*

Categorie di Pressione	Impatti potenziali Attesi	Possibili Mitigazioni
Consumi	Consumo di suolo	<i>Previsione di verde di pertinenza dei bungalows. Saranno predisposte opere di mitigazione con la messa in dimora di siepi e alberi autoctoni a basso fusto piantumati in filari, in prossimità delle aree a parcheggio e a completamento di tutte le aree verdi.</i>
Consumi	Incremento consumo risorsa idrica	<i>Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo di sistemi per la riduzione dei consumi. Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40%. Recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.</i>
Consumi	Incremento consumo risorse energetiche	<i>Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico e fotovoltaico per coprire buona parte dei consumi</i>

Emissioni	Aumento emissioni da riscaldamento	<i>Esposizione degli edifici al sole e tecniche costruttive isolanti</i>
Emissioni	Aumento inquinamento luminoso	<i>Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade a led.</i>
Emissioni	Aumento impatti da traffico (emissioni rumore)	<i>L'accesso ai bungalow avverrà attraverso la viabilità interna lungo la strada di piano. Il sistema della viabilità si configura quindi come interamente pubblico, poiché sarà utilizzato per accedere ai parcheggi e alla zona verde attrezzata.</i>
Ingombri	Volumi fuori terra degli edifici	<i>Previsione dei nuovi bungalow ecocompatibili come da art. 71 delle N.d.A del P.R.G. del Comune di Capo D'Orlando</i>

il Piano di Lottizzazione adotta una serie di accorgimenti progettuali:



- La **tutela della vegetazione autoctona**, con il divieto di rimozione di specie protette
- Il pieno **rispetto della fascia costiera di inedificabilità di 150 m dalla battigia**,
- La **riduzione dell’impatto paesaggistico e visivo**, grazie all’utilizzo di materiali naturali come legno e pietra locale
- La promozione di una **mobilità interna sostenibile**, attraverso percorsi esclusivamente pedonali e ciclabili, l’accesso carrabile limitato a mezzi elettrici
- L’adozione di criteri di **efficienza energetica**, con edifici progettati in classe A o superiore, l’impiego di pannelli solari e fotovoltaici e un sistema di illuminazione LED
- La tutela della fauna selvatica, tramite la minimizzazione dell’inquinamento acustico e luminoso
- La gestione integrata dei rifiuti, che prevede raccolta differenziata in tutte le aree
- La prevenzione del rischio idrogeologico, con specifiche analisi geotecniche e idrauliche, l’utilizzo di trincee drenanti
- Uso di pavimentazioni drenanti nei parcheggi e nella viabilità interna, mediante realizzazione dei parcheggi e delle aree di manovra con materiali drenanti
- sono previste azioni di sensibilizzazione ambientale rivolte ai fruitori, attraverso l’installazione di pannelli informativi sulla flora e fauna locali, lo svolgimento di attività didattiche

Per quanto concerne PRESSIONI ATTESE DAL CANTIERE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONI, L’intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Viene di seguito riassunto gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano e proposte:



Categorie di Pressione	Impatti potenziali Attesi	Possibili Mitigazioni
Emissioni	<i>Aumento inquinamento luminoso</i>	<i>Può essere previsto un impianto apposito di cantiere.</i>
Emissioni	<i>Aumento inquinamento acustico</i>	<i>Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).</i>
Emissioni	<i>Aumento emissioni in atmosfera</i>	<i>Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.</i>
Interferenze	<i>Aumento rifiuti di lavorazione</i>	<i>I rifiuti dovuti a scarto di lavorazione potranno essere inviati presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Il materiale lapideo (terre e rocce da scavo) proveniente dalle opere di scavo e di sterro del terreno sarà riutilizzato per la formazione di camminamenti "a passo incerto" nelle aiuole a verde facenti parte della Strada di PdL.</i>
Rischi	<i>Incidenti sul lavoro</i>	<i>Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 es.m.i per la sicurezza dei cantieri.</i>

Per quanto concerne le MITIGAZIONI, sono previste le seguenti metodologie;

- **GESTIONE DEI MATERIALI DI SCAVO**, Il progetto prevede il riutilizzo previa caratterizzazione ambientale della T.R.S, Il materiale derivante dagli scavi sarà utilizzato per la realizzazione di camminamenti pedonali "a passo incerto" nelle aiuole a verde. Inoltre, parte del terreno sarà riutilizzata per il rimodellamento e il riempimento delle aree destinate al verde pubblico
- **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**, Il progetto prevede l'installazione di impianti fotovoltaici che saranno posizionati sui tetti dei bungalow e dei fabbricati stabili con una potenza variabile tra 3kw e 20kw, Gli impianti garantiranno una produzione di energia rinnovabile pari a circa 4500-26000 kWh/anno, contribuendo in modo significativo all'autosufficienza energetica delle abitazioni.
- **REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE**, Si è proceduto alla verifica

38



dell'invarianza idrologica e idraulica secondo le indicazioni richiamate nell'allegato 2 del D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 dell'Autorità di Bacino distretto idrografico della Sicilia. la superficie libera della falda, posta attualmente ad una profondità compresa tra 2,4 m dal 4 m dal p.c., subisce delle oscillazioni di carattere stagionale arrivando a spingersi in regime di picco di ricarica annuale a circa 2,0 m dal p.c. Data la necessità di garantire l'invarianza idraulica, il piano di lottizzazione prevede un sistema di opere drenanti. è previsto:

- In riferimento ai bungalow, tipologia 1 35mq-tipologia 2 28mq, si prevede una vasca di raccolta, alla quale sono collegati i pluviali dei fabbricati, in posizionamento intermedio tra due bungalow, delle dimensioni minime $\Phi=1.30$ m e prof. 3.00 m, con capacità volumetrica di 4 mc. Si prevedono, in considerazione dei 44 bungalow in progetto, **n. 22 vasche**, dotate di sistema di pompaggio per lo svuotamento finalizzato all'irrigazione delle aiuole e al lavaggio dei cortili.
- In riferimento alla Reception, 126mq, si prevede **una vasca di raccolta**, alla quale sono collegati i pluviali, delle dimensioni minime $\Phi=1.50$ m e prof. 4.00 m, con capacità volumetrica di 7 mc.
- In riferimento all'area eventi, 200mq, si prevede **una vasca di raccolta**, delle dimensioni minime $\Phi=2.00$ m e prof. 4.00 m, con capacità volumetrica di 12.5 mc
 - realizzazione di pavimentazione permeabile con associate trincee di infiltrazione, in corrispondenza delle aree parcheggio.
 - In riferimento alla foresteria, 234mq, le acque meteoriche saranno convogliate in una vasca delle dimensioni minime $\Phi=2.00$ m e prof. 4.00 m, con capacità volumetrica di 12.5 mc
 - in riferimento alla settore d'ingresso caratterizzato da strade in asfalto e settori di parcheggio, rispettivamente costituiti da superficie impermeabile (strade) e da pavimentazione drenante con autobloccanti (aree di parcheggio), saranno convogliate in una griglia di raccolta delle acque e da qui in una **vasca di prima pioggia dotata di sistema di dissabbiatura e disoleazione**, la cui capacità volumetrica calcolata su 5100mq è maggiore di 25,5 mc.

La superficie coperta in asfalto, impermeabile è circa 3200 mq

La superficie di parcheggio, coperta con autobloccanti, ha una superficie di 1900mq

La restante parte del settore d'ingresso è caratterizzata da aiuole e prato, aventi alta permeabilità, e si prevede una vasca di prima pioggia di 27mc



- CANTIERIZZAZIONE, *“Per ridurre l'impatto ambientale e proteggere la fauna locale, verranno utilizzate in fase di cantierizzazione adeguate strumentazioni per abbattimento delle polveri, con cannon fog ad alto rendimento, con sistema integrato di impianto a pioggia e ad aria. Si utilizzeranno mezzi idonei per il contenimento dei rumori al fine di non creare inquinamento acustico, con apposito utilizzo con attrezzature certificate. Le aree di cantiere saranno delimitate per ridurre qualsivoglia impatto, ivi comprese le zone di stoccaggio del cantiere.”*.
- MATERIALI E SOLUZIONI DI BIOEDILIZIA, L'intervento è stato pensato per utilizzare materiali sostenibili e tecnologie a basso impatto ambientale:
 - a) utilizzo di caldaie ad alto rendimento a miscelazione o a condensazione.
 - b) utilizzo di sistemi di risparmio nell'erogazione dell'acqua potabile per i vasi igienici e per sanitari.
 - c) Utilizzo di materiali locali ecocompatibili mediante approvvigionamento di materiali da costruzione pesanti, come aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio, vetro, etc... di produzione locale.
 - d) Dimensionamento e organizzazione degli spazi destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti.
 - e) adeguati livelli d'illuminazione naturale in tutti gli spazi primari occupati.
 - f) Realizzazione di parte di pavimentazione del tipo drenante per parte di parcheggio e viali di camminamento.

VISTO il parere n.73 del 13/02/2026 mediante il quale codesta CTS, alla luce della documentazione trasmessa fino a quella data, si è espressa con parere di AGGOGGETTABILITA' A VAS riguardo la procedura 4284 oggetto di codesto parere.

VISTA la nuova documentazione id 13227 protocollo n°3020 che il proponente in data 26/02/2026, successivamente al parere n.73 del 13/02/2026 espresso da codesta CTS, integra revisionando l'intero progetto, gli studi idrogeologici ed il rapporto preliminare ambientale nel rispetto delle prescrizioni che l'Autorità di Bacino aveva fornito con nota protocollo n°98 del 07/01/2026, facendo fronte alle criticità emerse. Di seguito l'elenco della nuova documentazione integrativa



PROGRESSIVO	Codice Regione	Progetto	Codice Procedura	Tipologia di Documento	Sequenziale Tipologia Documenti	Sequenza Temporale o Vincoli di Privacy	Numerazione di integrazione o sostituzione	Formato File	TITOLO ELABORATO	SCALA	Codifica Elaborato per istanza
Documentazione Amministrativa											
1	RS	01	IST	0001	A	0		.pdf	Istanza di VAS art. 12 comma 1 D.Lgs. 152/2006	-	RS01IST0001A0
2	RS	01	ADD	0001	A	1		.pdf	Elenco elaborati trasmessi allegati all'istanza di autorizzazione	-	RS01ADD0001A1
3	RS	01	ADD	0002	A	0		.pdf	Dichiarazione del Professionista che ha redatto la documentazione ambientale	-	RS01ADD0002A0
4	RS	01	ADD	0003	A	0		.pdf	Lettera di incarico professionista ai sensi dell'art. 36, comma 1, della L.R. 1/2019	-	RS01ADD0003A0
5	RS	01	ADD	0004	A	0		.pdf	Copia fotostatica documento di identità del sottoscrittore	-	RS01ADD0004A0
6	RS	01	ADD	0005	A	0		.pdf	Attestazione di conformità urbanistica	-	RS01ADD0005A0
7	RS	01	ROI	0001	A	0		.pdf	Quietanza pagamento oneri istruttori	-	RS01ROI0001A0
Documentazione Tecnica											
8	RS	01	RPA	0001	A	1		.pdf	Rapporto Preliminare Ambientale	-	RS01RPA0001A1
9	RS	01	REL	0001	A	1		.pdf	Relazione Tecnica illustrativa	-	RS01REL0001A1
10	RS	01	REL	0002	A	0		.pdf	Piano gestione materie preliminare	-	RS01REL0002A0
11	RS	01	REL	0003	A	1		.pdf	Relazione paesaggistica semplificata	-	RS01REL0003A1
12	RS	01	REL	0004	A	1		.pdf	Relazione geologica	-	RS01REL0004A1
13	RS	01	REL	0005	A	1		.pdf	Relazione di invarianza idraulica	-	RS01REL0005A1
14	RS	01	REL	0006	A	0		.pdf	Relazione di compatibilità idraulica	-	RS01REL0006A0
15	RS	01	REL	0007	A	0		.pdf	Scheda di valutazione di coerenza	-	RS01REL0007A0
16	RS	01	REL	0008	A	0		.pdf	Schema di convenzione in ambito chiuso	-	RS01REL0008A0
17	RS	01	EPS	0001	A	1		.pdf	Planimetrie di inquadramento urbano	-	RS01EPS0001A1
18	RS	01	EPS	0002	A	1		.pdf	Rilievo piano-altimetrico dello stato attuale e profili	-	RS01EPS0002A1
19	RS	01	EPS	0003	A	1		.pdf	Planimetria di progetto e profili altimetrici	-	RS01EPS0003A1
20	RS	01	EPS	0004	A	0		.pdf	Piante prospetti e sezioni - bungalows in legno tipologia 1	-	RS01EPS0004A0
21	RS	01	EPS	0005	A	0		.pdf	Piante prospetti e sezioni - bungalows in legno tipologia 2	-	RS01EPS0005A0
22	RS	01	EPS	0006	A	0		.pdf	Piante prospetti e sezioni - fabbricato stabile reception	-	RS01EPS0006A0
23	RS	01	EPS	0007	A	0		.pdf	Piante prospetti e sezioni - fabbricato stabile "servizi"	-	RS01EPS0007A0
24	RS	01	EPS	0008	A	0		.pdf	Piante prospetti e sezioni - fabbricato stabile "foresteria"	-	RS01EPS0008A0
25	RS	01	EPS	0009	A	1		.pdf	Planimetria opere di urbanizzazione e particolari costruttivi	-	RS01EPS0009A1
26	RS	01	GIS	0001	A	0		.zip	Shape files	-	RS01GIS0001A0

Elaborati di nuova trasmissione

#File	#Tipologia	#Codifica	#Descrizione	Nome file	Dimensione (KB)	Allegato	firma	Public
96236	99 - Altra Documentazione	RS01ADD0001A1_...	Elenco elaborati trasmessi allegati all'istanza di autorizzazione	sio_8809a277a284201521_RS01ADD0001A1.pdf	126	Download		✓
96237	99 - Altra Documentazione	RS01RPA0001A0_...	Rapporto Preliminare Ambientale	RS01RPA0001A0.pdf	8296	Download		✓
96238	99 - Altra Documentazione	RS01REL0001A1_...	Relazione Tecnica illustrativa	RS01REL0001A1.pdf	368	Download		✓
96239	99 - Altra Documentazione	RS01REL0001A1_...	Relazione Tecnica illustrativa	RS01REL0001A1.pdf	368	Download		✓
96240	99 - Altra Documentazione	RS01REL0003A1_...	Relazione paesaggistica semplificata	RS01REL0003A1.pdf	4691	Download		✓
96241	99 - Altra Documentazione	RS01REL0004A1_...	Relazione geologica	RS01REL0004A1.pdf	9306	Download		✓
96242	99 - Altra Documentazione	RS01REL0005A1_...	Relazione di invarianza idraulica	RS01REL0005A1.pdf	22413	Download		✓
96243	99 - Altra Documentazione	RS01EPS0001A1_...	Planimetrie di inquadramento urbano	RS01EPS0001A1.pdf	2001	Download		✓
96244	99 - Altra Documentazione	RS01EPS0002A1_...	Rilievo piano-altimetrico dello stato attuale e profili	RS01EPS0002A1.pdf	742	Download		✓
96245	99 - Altra Documentazione	RS01EPS0003A1_...	Planimetria di progetto e profili altimetrici	RS01EPS0003A1.pdf	1924	Download		✓
96246	99 - Altra Documentazione	RS01EPS0009A1_...	Planimetria opere di urbanizzazione e particolari costruttivi	RS01EPS0009A1.pdf	2232	Download		✓
96247	97 - Istanza Invia Integrazione	RS01ADD0001A1_...	Elenco elaborati trasmessi allegati all'istanza di autorizzazione	RS01ADD0001A1.pdf.pdf	175	Download		✓

VISTA la nota protocollo n°8459 del 06/03/2026, con la quale in Comune di Capo D'Orlando chiede la sospensione della valutazione del progetto fino al definitivo parere dell'Autorità di Bacino "In riferimento a quanto in oggetto, ed a seguito trasmissione in data 26/02/2026 prot. 7303 della documentazione aggiornata degli elaborati richiesti dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. n. 103 del 07.01.2026, la scrivente società chiede a questo spettabile Ente la sospensione della valutazione del progetto fino al definitivo parere dell'Autorità di Bacino. Vogliate prenderne atto, trasmettendo la presente nota sul portale all'Assessorato del Territorio dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica Serv. 3"



CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda la realizzazione di un piano di lottizzazione ai sensi dell'art. 71 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su dei terreni siti in località Santa Carrà del Comune di Capo D'Orlando (ME), ricadenti in zona S3 censito al NCT al Fg. 4 part. lle 2561,3898,2900.

CONSIDERATO che l'area in esame sia conforme al vigente PRG (approvato con D.D.G. ARTA n. 235/2007) e all'art. n.71 delle NTA, rispetta gli standard urbanistici e rispetta tutte le fasce di rispetto stradali, ferroviaria, della battigia e delle torrente, l'area d'intervento è molto estesa m² 57.483,00; e l'area effettiva di intervento è pari a 37.163,00 mq. Ricade in zona omogenea S3 "Aree per campeggi" secondo cui è consentita la realizzazione di tende, roulotte e fabbricati stabili con un indice volumetrico di 0,03 mc/mq o 0,04 mc/mq per strutture in legno, che vengono ampiamente rispettate.

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento si estende complessivamente 37.163,00 mq, e prevede la realizzazione di:

- Reception, di 126 mq
- Blocco servizi, di 234,38 mq
- Foresteria, di 60 mq
- 44 bungalow in legno, n°28 tipologia1 35mq, n°16 tipologia2 28 mq, circa 1400 mq totali
- Viabilità asfaltata, circa 3.200,00 mq
- Pizzola di sosta con pavimentazione drenante, circa 1.800,00 mq
- Area parcheggi in pavimentazione drenante, circa 1.900,00 mq
- Verde progetto, circa 2.300,00 mq
- Aree adibite a pavimentazione drenante 28.000 mq

CONSIDERATO CHE nonostante non vengono rispettati gli standard urbanistici come indicati da 1444/68; il carico antropico totale previsto è di n°79 abitanti e data la vocazione turistica tende sicuramente ad aumentare.



CONSIDERATO E VALUTATO è stato redatto un dettagliato ed esaustivo studio di compatibilità idraulica nel rispetto delle linee guida di cui all'allegato 1 del decreto assessoriale T.A. n.117 Gab del 07/07/2021, che verifica la funzionalità idraulica del torrente Carrà con il terreno oggetto di lottizzazione, avviene in condizioni ordinarie di pulizia del sotto passaggio in corrispondenza della SS 113, e che la una mancata manutenzione potrebbe comportare l'occlusione del passaggio e conseguenti potenziali danni ambientali.

CONSIDERATO E VALUTATO che per il principio di invarianza idraulica è stato prodotto uno studio nel rispetto delle indicazioni dell'Allegato2 al D.D.G. n.102 del 23/06/2021. Si prende atto che vengono proposte soluzioni progettuali diversificate al disotto del piano di calpestio che incidono irrimediabilmente sul consumo di suolo:

- 22 vasche di raccolta da 4 mc in corrispondenza dei bungalow.
- 1 vasca di raccolta da 7 mc in corrispondenza della Reception
- 1 vasca di raccolta da 12,5 mc in corrispondenza dell'area eventi
- 1 vasca di raccolta da 12,5 mc in corrispondenza della foresteria
- Pozzi drenanti per agevolare l'infiltrazione dell'acqua nel sottosuolo

Dalla consultazione dell'elaborato Planimetria d'invarianza, come confermato dall'autorità di bacino, è prevista la realizzazione di trincee drenanti, oltre i 4 metri dalla sponda del Torrente Carrà.

CONSIDERATO E VALUTATO in riscontro agli aspetti del Piano Stralcio di Bacino (PAI), l'area in esame ricade all'interno dell'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra Zappulla, ed interferisce parzialmente con un "Sito D'Attenzione" idraulica identificato con codice 015-E016.

CONSIDERATO E VALUTATO che, data la sensibilità del luogo, la vicinanza al mare nonostante i 150m rispettati dalla linea di battigia e i numerosi interventi di vario genere previsti nel piano, si ritiene necessario un maggiore approfondimento riguardo i potenziali impatti ambientale inevitabili che si potrebbero generare dalla realizzazione dell'intervento

CONSIDERATO E VALUTATO che il II Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Capo D'Orlando attualmente vigente è quello approvato con D.D.G. (ARTA Sicilia - D.R.U.) n. 235 del



12 Marzo 2007 e pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) del 11 maggio 2007 - n. 22.

CONSIDERATO E VALUTATO che il PRG del Comune di Capo D'Orlando è privo di Valutazione Ambientale Strategica.

CONSIDERATO CHE nonostante vengano rispettati gli standard urbanistici come indicati da 1444/68, secondo le stime e il dimensionamento progettuale, il piano di lottizzazione previsto prevede l'insediamento di un numero massimo di abitanti da insediare in base alla cubatura prevista, pari a n. 79 abitanti tendente a crescere data la vocazione turistica dell'area. Tale potenziale incremento di abitanti nella zona non è sufficientemente supportato da una apposita analisi della crescita demografica del Comune di Capo D'Orlando, né l'analisi del fabbisogno edilizio derivante dall'aumento di popolazione eventualmente qualificato, del patrimonio edilizio già disponibile e di quello eventualmente ancora da realizzare.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'Europa e le Nazioni Unite richiamano all'azzeramento del consumo di suolo entro il 2050 e chiede l'allineamento del consumo di suolo alla crescita demografica reale. Analisi della crescita demografica non presente per tale piano.

CONSIDERATO E VALUTATO che, pur includendo misure di mitigazione e interventi progettuali per ridurre l'impatto ambientale, il piano deve essere sottoposto a VAS per garantire un'integrazione ottimale dell'opera nel contesto territoriale, in particolare per quanto riguarda il bilancio suolo-ambiente e l'uso delle risorse naturali.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che sia quindi necessaria una VAS per assicurare una valutazione completa e adeguate misure di mitigazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che, per il rilevante consumo di suolo, l'entità dell'intervento e la specificità del contesto paesaggistico, non è possibile escludere che il piano proposto possa avere ricadute sulle principali componenti ambientali quali suolo, sottosuolo, traffico indotto, rifiuti ecc...e che pertanto si ritiene necessario proseguire il procedimento di VAS ai sensi dell'ex art. 13 c.1 del



D.lgs 152/2006 con un successivo livello di approfondimento del Rapporto Preliminare Ambientale al fine di pervenire ad un sufficiente grado di conoscenza delle interferenze e degli impatti a seguito dell'attuazione del piano e prevederne opportune misure di contenimento, mitigazione e compensazione.

CONSIDERATA la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell' uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza il ruolo di questa commissione tecnica specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed efficientamento energetico, e il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, sicurezza e rifiuti urbani;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere di **assoggettabilità alla procedura di VAS** di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..della procedura Codice procedura: 4284 Classifica: ME_011_0000005; Proponente: Comune di CAPO D'ORLANDO; OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEI TERRENI RICADENTI IN LOCALITÀ SANTA CARRÀ, IN ZONA OMOGENEA S3, PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA CAMPEGGIO, IN AMBITO CHIUSO, NEL COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (ME)

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

